

Discorso del Presidente del Comitato di Oslo della Società Dante Alighieri, Dott. Sergio Scapin, pronunciato la sera del 6 dicembre 2023 presso il Thon Hotel Slottsparken di Oslo, in occasione della celebrazione del centenario della fondazione del Comitato della Dante di Oslo.

Signor Ambasciatore, Stefano Nicoletti, gentile Responsabile dei Comitati Esteri della Società Dante Alighieri, dott. Eugenio Vender, gentile Direttrice dell'Istituto Italiano di cultura, dott.ssa Raffaella Giampaola, cari soci e amici del Comitato della Dante di Oslo, cari Presidenti dei comitati norvegesi della Dante, benvenuti a questa celebrazione storica.

Oggi, 6 dicembre 2023, festeggiamo il centenario del nostro Comitato, fondato esattamente un secolo fa. La visione iniziale del suo primo Presidente, il Prof. Carl Wille Schnitler, era audace e innovativa per quei tempi. Nel suo memorabile discorso di inaugurazione, pronunciato nella Regia Legazione d'Italia di Cristiania in quella data davanti all'Ambasciatore d'Italia di allora Silvio Cambiagio e ad altre 35 personalità, Schnitler delineò con passione una serie di obiettivi ambiziosi per superare la limitata conoscenza in Norvegia della lingua e cultura italiane. Tra questi, oltre alla creazione di corsi di lingua italiana, figurava l'organizzazione di eventi come conferenze, recita di poesie e proiezioni cinematografiche per far conoscere ai norvegesi la cultura italiana in modo diretto e coinvolgente. Considerava essenziale fondare una sezione a Cristiania della Società Dante Alighieri, sulla scia di quanto avvenuto a Copenaghen nel 1909, per rafforzare i legami culturali tra Italia e Norvegia. Desiderava inoltre che la sezione di Cristiania diventasse un punto di incontro sociale e culturale, un luogo dove le persone potessero non solo apprendere, ma anche condividere e celebrare la vasta eredità culturale italiana.

Oggi, possiamo dire con orgoglio che il sogno del prof. Carl Wille Schnitler non solo si è realizzato, ma si è sviluppato e arricchito in modi che forse nemmeno lui avrebbe potuto immaginare. Attraverso gli anni, abbiamo visto la nostra comunità crescere. Abbiamo accolto studenti, intellettuali, appassionati di arte e cultura, tutti uniti dal comune amore per l'Italia. Abbiamo organizzato innumerevoli eventi, conferenze, corsi di lingua e iniziative culturali che hanno arricchito non solo la conoscenza dell'Italia in Norvegia, ma hanno anche costruito ponti di comprensione, solidarietà e amicizia tra i nostri due paesi.

La pubblicazione speciale, che vi abbiamo fornito stasera, contiene una dettagliata collezione di documenti storici e commenti esplicativi, che testimoniano questo meraviglioso percorso.

Abbiamo vissuto momenti memorabili, come la visita ad Oslo nel 1933 di Luigi Pirandello, eminente drammaturgo, scrittore e poeta. La sua presenza, avvenuta un anno prima di ricevere il Premio Nobel per la letteratura nel 1934, attirò l'attenzione dei media dell'epoca ed ha lasciato un'impronta indelebile nella nostra storia.

Nel corso degli anni, il nostro Comitato ha affrontato diverse sfide, tra cui periodi di instabilità e difficoltà. Nonostante la sospensione delle sue attività tra il 1942 e il 1956, dovuta agli eventi della Seconda guerra mondiale e a contrasti interni, l'interesse per l'Italia non è mai venuto meno in Norvegia. Questa passione si è riaccesa con entusiasmo quando, nel 1956, un gruppo di intellettuali, che si erano precedentemente riuniti nell'associazione 'Amici dell'Italia', ha ristabilito i rapporti con la Società Dante Alighieri di Roma. Questo rinnovato legame ha infuso nuova energia e vitalità nel Comitato della Dante di Oslo.

Il nostro Comitato, nonostante le numerose sfide, anche economiche, che ha dovuto affrontare, non ha mai perso il suo spirito resiliente. Abbiamo costantemente trovato metodi innovativi per perseguire la nostra missione. Durante la recente pandemia di COVID-19, ad esempio, abbiamo trasformato le difficoltà in opportunità, spostando le nostre attività online, raggiungendo così un pubblico ancora più ampio e diversificato.

Oggi, mentre guardiamo al passato con rispetto e gratitudine, è anche il momento di guardare al futuro. Un futuro in cui il Comitato della Dante di Oslo continuerà a essere un punto di riferimento di cultura e amicizia tra l'Italia e la Norvegia.

Nel corso del prossimo decennio, abbiamo l'ambizione di potenziare significativamente la nostra offerta culturale. Prevediamo di organizzare una serie di conferenze dedicate a indagare le molteplici dimensioni della cultura italiana contemporanea. Il nostro obiettivo è diventare un punto di riferimento non solo per gli amanti della tradizione, ma anche per chi è attratto dalle innovazioni e dalla modernità che caratterizzano l'Italia odierna.

Con un occhio rivolto al passato e l'altro al futuro, desidero esprimere la mia profonda gratitudine a ciascuno di voi per aver dedicato il vostro tempo, le vostre abilità e la vostra passione a questa meravigliosa avventura del nostro Comitato.

Mentre celebriamo il nostro centenario, non dimentichiamo coloro che ci hanno preceduti: i fondatori, i benefattori, i membri e gli amici che hanno dedicato la loro vita a rafforzare i legami tra l'Italia e la Norvegia. È grazie a loro se oggi possiamo guardare con orgoglio al nostro passato e con fiducia al nostro futuro.

Oggi non stiamo semplicemente commemorando un grande anniversario, ma anche dando il via a un nuovo, entusiasmante capitolo della nostra storia. Desidero ringraziare ognuno di voi per aver contribuito a rendere il Comitato della Dante di Oslo ciò che è oggi. Sono il vostro impegno e la vostra passione che hanno alimentato questo meraviglioso viaggio di cento anni. Con il vostro supporto morale e sostegno economico, continueremo a celebrare, preservare e promuovere la ricchezza della cultura e della lingua italiane in Norvegia negli anni a venire.

Infine, vorrei ringraziare di cuore tutto il Consiglio Direttivo del nostro Comitato per il grande supporto dato all'organizzazione di questa celebrazione. Un ringraziamento anche all'Ambasciata d'Italia e all'Istituto italiano di cultura, qui

rappresentati rispettivamente dall' Ambasciatore Stefano Nicoletti e dalla direttrice, dott.ssa Raffaella Giampaola, per la costante collaborazione offerta alle realizzazioni delle attività del nostro Comitato. In particolare, il supporto e la collaborazione dell'IIC è fondamentale per permetterci di arricchire e diversificare i nostri programmi culturali, creando ponti di conoscenza e amicizia tra l'Italia e la Norvegia.

Grazie a tutti per essere qui con noi stasera. La storia che abbiamo scritto insieme è preziosa, ma è ancora più eccitante pensare a quello che scriveremo insieme nei prossimi anni. Buon centenario a tutti noi!

Per concludere desidero comunicarvi che sia la Sindaca di Oslo, Anne Lindboe, che il Ministro della Cultura e Pari Opportunità, Lubna Jaffery, ci hanno fatto pervenire un messaggio di augurio e di congratulazioni per il centenario del nostro Comitato che celebriamo stasera.

Desidero inoltre dare lettura del messaggio che abbiamo ricevuto il 7 novembre scorso dalla bibliotecaria dell'Archivio storico della Società Dante Alighieri, dott.ssa Giulia De Castro, che ha ricevuto una copia della nostra pubblicazione celebrativa, e che ci riempie di soddisfazione:

“Gentile Dott. Scapin, la mia mattinata è iniziata con una piacevolissima sorpresa: mi è stata recapitata la pubblicazione curata da lei e dalla dott.ssa Zimmer. Le sono davvero grata per avercene inviata una copia. Il volume sarà un punto di riferimento per tutti coloro (studiosi o soci) che vorranno approfondire la storia e l'attività della Dante di Oslo. La ringrazio per aver dato la possibilità agli studiosi "romani" di avere accesso a una tale risorsa. Felice di poter custodire, conservare e valorizzare un'altra preziosa testimonianza storica della Società Dante Alighieri. Le porgo i miei migliori auguri per l'importante ricorrenza. Buone celebrazioni e buon lavoro. Cordialmente, Giulia De Castro”.